

Firenze e l'eredità culturale del patrimonio religioso

IV INCONTRO – 28 GENNAIO 2021, ore 10:00

“Strategie post COVID-19: chiostri come oasi urbane e patrimonio per riannodare la memoria”

IL PROGETTO “FIRENZE E L’EREDITA’ CULTURALE DEL PATRIMONIO RELIGIOSO”

Breve descrizione

Il progetto “Firenze e l'eredità culturale del patrimonio religioso” si inserisce all'interno dell'iniziativa *Heritage of Religious Interest* dell'UNESCO, seguendo le direttive generali come linee di orientamento e promuovendone i principi generali.

L'iniziativa, lanciata il 17 dicembre 2017 dall'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO del Comune di Firenze in concomitanza del XXXV anniversario dell'inserimento del Centro Storico di Firenze nella *Lista del Patrimonio Mondiale*, è nata dalla necessità di porre maggiore attenzione sul patrimonio di interesse religioso del sito (in tutte le sue forme: tangibile e intangibile, mobile e immobile) per comprendere:

- quanto questo patrimonio sia o possa essere fondamentale per una lettura e una interpretazione dell'Eccezionale Valore Universale del Centro Storico di Firenze;
- quale lo stato di conservazione di questa realtà nell'area di riferimento;
- quali forme di gestione e valorizzazione (nella sua accezione più ampia) siano state intraprese nel tempo.

Il progetto appare nel *Monitoraggio del Piano di Gestione del Centro Storico di Firenze* quale progetto strategico da inserire nel Piano d'Azione del prossimo aggiornamento del Piano di Gestione del sito.

Obiettivi generali del progetto

- Monitorare la conservazione e valorizzazione del patrimonio di interesse religioso in tutte le sue sfaccettature attraverso l'organizzazione di incontri periodici con diverse parti interessate;
- Promuovere lo sviluppo sostenibile della gestione dei complessi monumentali di interesse religioso;
- Individuare strategie a breve, medio e lungo termine per la protezione e valorizzazione del patrimonio di interesse religioso che potranno essere declinate all'interno dell'aggiornamento del Piano di Gestione del sito.

Per maggiori informazioni sulle passate edizioni del progetto consultare la pagina web dedicata:

<http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/firenze-e-leredita-culturale-del-patrimonio-religioso/>.

L'INCONTRO DEL 2021

Obiettivi del IV incontro

Il progetto prevede l'organizzazione di un incontro annuale generale preceduto da un focus group tecnico e propedeutico all'incontro con un gruppo di lavoro (selezionato e su base volontaria). A causa dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, il IV incontro è stato rimandato da dicembre 2020 a gennaio 2021. In vista dell'aggiornamento del Piano di Gestione (previsto nel 2021), il IV incontro del progetto si presenta come momento fondamentale **per analizzare i risultati ottenuti dal progetto fino ad ora e per integrarlo con nuove procedure, strategie e soluzioni per far fronte alle criticità individuate**, anche alla luce dell'attuale situazione di crisi causata dalla diffusione del COVID-19 che ha ispirato il titolo e i temi dell'incontro.

Programma

L'appuntamento va a continuazione del focus group preparatorio del 16 settembre 2020, durante il quale sono state identificate quelle tematiche da affrontare in maniera più approfondita e dettagliata. Su questa base, l'incontro è stato strutturato come segue:

10:00-10.30 **Indirizzi di saluto**

10:30-11:00 **Breve introduzione ai temi**

Presentazione del contesto di riferimento e restituzione dei risultati *dell'Indagine sugli impatti del COVID-19 nei luoghi di interesse religioso di Firenze*.

11:00-11:30 **Prima parte: Dibattito**

Aggiornamento e integrazione dei risultati dell'indagine con la collaborazione dei partecipanti;

11:30-12:20 **Seconda parte: Lavoro operativo**

Tutti i partecipanti saranno invitati a prendere parte attiva alla discussione con il fine di delineare potenziali linee guida di orientamento sul tema dei chiostri e sulle possibili modalità di apertura di questi luoghi.

12:20-12:30 **Conclusione e riepilogo**

Risultati attesi

Gli output principali dell'incontro saranno quindi:

1. PERFEZIONAMENTO DELL'INDAGINE SUGLI IMPATTI DEL COVID-19 NEI LUOGHI DI INTERESSE RELIGIOSO DI FIRENZE.

Con quest'indagine l'Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO del Comune di Firenze intende raccogliere informazioni sugli impatti della crisi epidemiologica causata dal COVID-19 nei luoghi di interesse religioso di Firenze, non solo situati nel centro storico (sito Patrimonio Mondiale) ma anche nel territorio circostante. L'indagine è stata effettuata tra i mesi di novembre e dicembre 2020 e ha visto il coinvolgimento di varie parti interessate sul territorio di riferimento.

Lo scopo dell'indagine è di comprendere come i diversi enti gestori e i custodi di questi luoghi stanno gestendo questo periodo difficile, dalle misure adottate durante il periodo del *lockdown* alla riapertura degli spazi e i futuri approcci in programma.

2. L'IDENTIFICAZIONE DI LINEE DI ORIENTAMENTO SULLA POSSIBILE APERTURA DEI CHIOSTRI DI FIRENZE.

Il concetto chiave da tenere in considerazione per questa riflessione è di pensare ai **chiostri come potenziali spazi aperti, condivisi e fruibili al pubblico e come luoghi dell'accoglienza essenziali per riannodare la storia e la memoria nei luoghi di interesse religioso.**

Il Centro Storico di Firenze è costellato da una cospicua quantità di parchi, giardini, orti e aree verdi, intrecciati con la straordinaria e diffusa varietà di monumenti e delle sue opere d'arte. Tuttavia, la maggior parte di queste preziose aree intercluse non sono accessibili al pubblico poiché appartenenti a edifici o strutture private ancorché pubbliche ma comunque difficilmente accessibili. Con la pandemia COVID-19 si è evidenziato ancora di più la necessità collettiva di avere a disposizione spazi aperti e/o verdi come luoghi di benessere per tutta la popolazione, dai residenti e i lavoratori agli studenti e i turisti. **L'apertura dei chiostri alla collettività** potrebbe andare incontro a questa urgente necessità, anche in un'ottica di rivalorizzazione (con usi e funzioni idonei) di queste aree spesso poco conosciute o dimenticate.

Aprire e promuovere i chiostri come luoghi dell'accoglienza e come spazi di relazione sociale: una visione mirata non solo a diminuire la percezione di un atteggiamento di chiusura dei luoghi di interesse religioso, ma anche finalizzato a integrare l'offerta degli itinerari culturali nel sito Patrimonio Mondiale (esistenti o in corso). Al contempo, si permetterebbe alla comunità di riscoprire il valore del patrimonio religioso per stimolare un ritrovato spirito di responsabilità comune verso questi luoghi.

Partecipanti

3. **Apap-Bologna Daniela** | Università di Malta
4. **Barboni Caterina** | Opera di Santa Croce
5. **Bartoli Lucia** | Direttore Direzione Istruzione, Comune di Firenze
6. **Beni Haswell** | Chiesa Episcopale Americana di St. James
7. **(Padre) Bernardo Gianni** | Abbazia di San Miniato al Monte
8. **Bocchio Chiara** | HeRe_Lab – Heritage Research, Università degli Studi di Firenze e Comune di Firenze
9. **Brunori Lia** | Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Firenze e le province di Pistoia e Prato
10. **Camporota Alessandra** | Prefetto Fondo Edifici di Culto
11. **Caselli Giorgio** | Servizio Belle Arti e Fabbrica di Palazzo Vecchio, Comune di Firenze
12. **Cervini Fulvio** | Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte E Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze
13. **Chiari Antonella** | Opera di Santa Maria del Fiore
14. **Cuneo Cristina** | Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), Politecnico di Torino
15. **Colucci Silvia** | Comune di Firenze
16. **Dallari Fiorella** | Centro di Studi Avanzati sul Turismo (CAST), Università di Bologna, ICOMOS-PRERICO
17. **De Luca Giuseppe** | Dipartimento di Architettura (DIDA), Università degli Studi di Firenze
18. **De Marchi Andrea** | Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte E Spettacolo (SAGAS), Università degli Studi di Firenze
19. **Del Re Cecilia** | Assessore all'Urbanistica, ambiente, agricoltura urbana, turismo, fiere e congressi, innovazione tecnologica, sistemi informativi, coordinamento progetti Recovery Plan, smart city, piano gestione UNESCO, Comune di Firenze
20. **Farsi Gabriella** | Direttore Direzione Cultura e Sport, Comune di Firenze
21. **Filipponi Stefano** | Opera di Santa Croce
22. **Francini Carlo** | Ufficio Firenze Patrimonio Mondiale e rapporti con UNESCO, Comune di Firenze
23. **Funaro Renzo** | Opera del Tempio Ebraico di Firenze
24. **(Suor) Giovanna** | Badia Fiorentina – Fraternità di Gerusalemme
25. **Longhi Andrea** | Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), Politecnico di Torino
26. **Luchetti Lorenzo** | Opera di Santa Maria del Fiore
27. **Martini Alessandro** | Assessore all'Organizzazione e personale, patrimonio non abitativo, efficienza amministrativa, quartieri, rapporti con la Città Metropolitana, progetto Grande Firenze, rapporti con le confessioni religiose, cultura della memoria e della legalità, toponomastica, Comune di Firenze

28. **Martini Massimo** | Opera Medicea Laurenziana
29. **Milesi Edoardo** | edoardo milesi & archos
30. **Mohr-Casini Petra** | Comunità Luterana di Firenze
31. **Montacchini Alessia** | HeRe_Lab – Heritage Research, Università degli Studi di Firenze e Comune di Firenze
32. **Niglio Olimpia** | ICOMOS-PRERICO
33. **(Padre) Pagano Giuseppe** | Basilica di Santo Spirito
34. **Paoletti Francesca** | Chiesa Evangelica Riformata Svizzera Firenze - Cimitero Evangelico Agli Allori e Porta a' Pinti
35. **Ruscio Caterina** | Università di Malta
36. **Sacchi Tommaso** | Assessore alla Cultura, moda, design e relazioni internazionali, Comune di Firenze
37. **Salizzoni Emma** | Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST), Politecnico di Torino
38. **Soffici Anna** | Museo di San Marco
39. **Tomassone Letizia** | Chiesa Evangelica Valdese
40. **Vaccaro Vincenzo** | Opera di Santa Maria del Fiore
41. **Vannucci Gaia** | HeRe_Lab – Heritage Research, Università degli Studi di Firenze e Comune di Firenze